

INNOVARE, MANTENENDO LA SPECIFICITA' ASSICURATIVA:

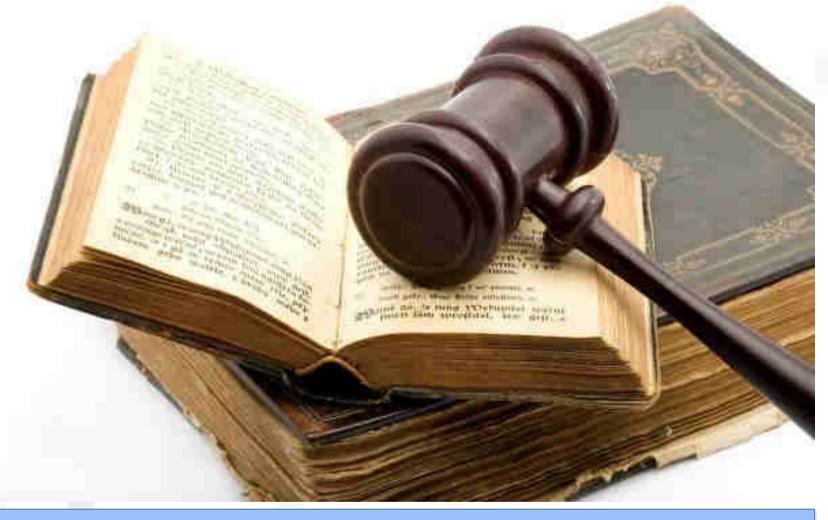
UN PATRIMONIO DA NON PERDERE





L'assicurazione privata nel codice.....





Gli insegnamentitralatizi L'assicurazione come contratto



Dall'assicurazione come contratto all'assicurazione come fenomeno

Il Codice affrontava la materia con approccio sostanzialmente individualistico e ponendo sullo sfondo, in termini più o meno velati, la dimensione mutualistica e solidaristica di un fenomeno che invece, con lo scorrere del tempo, ha rivelato attitudini e funzionalità tali da ricondurre necessariamente il contratto di assicurazione - unicum tra gli altri negozi tipici elaborati dal codice civile – all'interno di una più ampia

"operazione assicurativa"



LA SOCIETA' DEL RISCHIO

Sullo sfondo una trasformazione sociale (BECK):

- la produzione e la gestione dei rischi costituisca uno dei , se non il tratto caratterizzante, delle società contemporanee.
- Il rischio ha una natura strutturale e diviene centrale in una società che per effetto della modernizzazione e dei suoi processi economici e tecnologici tende sempre più verso il futuro cercando di prevedere le inevitabili casualità e governare l'incertezza che ne scaturisce.
- Rischi egoistici e rischi sociali

il rischio è causa ed effetto dello sviluppo sociale ed individuale ("chi non risica non rosica").



LA VIRTUOSA ESIGENZA DI SOSTEGNO DEL RISCHIO (UTILE O NATURALE)





C'ERA UNA VOLTA

.... l'idea
dell' "ETAT
PROVIDENCE"
L'assicurazione
privata rimane
sullo sfondo
(diritto
"secondo")





Tra Equilibrio E Sostenibilità



L' "Utopia delle promesse", nei nuovi scenari economici (in crisi), demografici, sociali.

Dalla "crisi del welfare state" alla necessità di un suo ripensamento.



SOSTEGNO AL RISCHIO E SOSTEGNO ALLO SVILUPPO

DAL RISCHIO "SOCIALE" AL RISCHIO ASSICURATO

SECURUM FACEREe genesi della "societe assurancielle"

IL DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI ESCE DALLA PERIFERIA



LA MODERNA SOCIETÀ DEL RISCHIO E IL RUOLO DELL'ASSICURAZIONE:

MUTUALITA' COME ESPRESSIONE DI UN

PATTO "SOCIALE" PRIVATO

LA FUNZIONE SOCIALE DELL'ASSICURAZIONE
IN GENERALE
IN GENERALE



L'ANDAMENTO DELLA CURVA
DEMOGRAFICA: TRA OPPORTUNITA' E
RISCHIO.....



Il nuovo diritto dei sistemi di responsabilità obbligatoriamente assicurati

VOCAZIONE SOCIALE DELLE ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE DI RESPONSABILITA'

LO STRUMENTO DELL'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE NELLA SUA DUPLICE FUNZIONE PROTETTIVA.

- Protezione del danneggiante dal RISCHIO della sua esposizione patrimoniale;
- Protezione del danneggiato dal RISCHIO di insolvenza del danneggiante



Il peso delle prestazioni pubbliche in caso di illecito....trasferimento al privato

Compensatio lucri..SSUU n. 12567 del 22 maggio 2018

"dall'ammontare del danno subito da un neonato in fattispecie di colpa medica e consistente nelle spese da sostenere vita natural durante per l'assistenza personale, deve sottrarsi il valore capitalizzato dell'indennità di accompagnamento che la vittima abbia comunque ottenuto dall'INPS in conseguenza di quel fatto".



La messa in SICUREZZA del sistema assicurativo

E'con la progressiva consapevolezza di quanto rilevanti possano essere gli interessi implicati dal gioco assicurativo che la disciplina di settore è andata aggregando

"momenti pubblicistici e momenti privatistici"

IL CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE E L'ASSICURAZIONE COME

IMPRESA



IL CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE D. LGS 209/2005

Accesso e autorizzazione
Regole di esercizio
Solvibilità e bilancio
Governance ed assetti
proprietari
Regole della distribuzione
Vigilanza e sanzioni....

Contratti Artt.165/ 181



DAL NON ABBASTANZA AL FIN TROPPO

COLLEZIONE DEL RISPARMIO E MISTIFICAZIONE FINANZIARIA.

DAL CONTRATTO ALLA FINANZA: ANDATA E RITORNO...

(DALLA CRISI DEI RENDIMENTI ALLA VERA PROTEZIONE DAL RISCHIO)



INNOVARE, MANTENENDO LA SPECIFICITA' ASSICURATIVA:

IL CONTRATTO E LO SCOPO DI PROTEZIONE: UN PATRIMONIO DA NON PERDERE



LA TRAIETTORIA DEL RISCHIO

CONCETTO POLISEMICO

Il concetto di rischio viene associato, sia pur marcandone alcune differenze, a quello di pericolo e di pregiudizio.

L'esperienza del linguaggio comune, tuttavia, rivela una frequente distorsione nell'utilizzo della parola "rischio", sovente correlato ad eventi futuri ed incerti ma non necessariamente "pericolosi" né forieri di danno (così, ad esempio, talvolta si suol dire "ha pareggiato la partita all'ultimo secondo ed ha anche rischiato di vincerla"....).

MA SOPRATTUTTO: RISCHIO QUALE MOMENTO DI ESPERIENZA ED OPPORTUNITA' DI CRESCITA



CULTURA DEL RISCHIO E MODIFICA DEGLI APPROCCI

DALLA LOGICA INDENNITARIA A QUELLA EDUCATIVA/PREVENTIVA





DI RISCHIO:

DALLA GESTIONE DEL RISCHIO ALLE

OPPORTUNITA'





DALL'INVERSIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ALL'ANTICIPAZIONE DELLA TUTELA



DALLA NEUTRALIZZAZIONE SOLIDALE ALLA PREVENZIONE SOLIDALE DEI RISCHI

EDUCAZIONE, PREVENZIONE E PROTEZIONE

EDUCARE ALLA CONOSCENZA DEL RISCHIO, PER POTERLO INTERCETTARE, GESTIRE E QUINDI ASSICURARLO A CONDIZIONI PIU' SOSTENIBILI

LA PRIMA REGOLA DI TUTELA: MEGLIO EVITARE UN DANNO PIUTTOSTO CHE PAGARLO



NUOVA CONCEZIONE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO

LEGGE GELLI E SICUREZZA DELLE CURE.....

LA SCATOLA NERA, COME STRUMENTO EDUCATIVO E DETERRENTE.....



NUOVA CONCEZIONE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO

L'importanza prospettica degli abbinamenti:

- a) La copertura a protezione di altro bene/o servizio
- b) i beni o i servizi strumentali alla miglior prestazione assicurativa ed alla educazione al rischio



VENDITE ABBINATE (ART. 24 IDD ART. 120 quinquies CAP)

1. Se un prodotto assicurativo (NDR: principale) è proposto insieme a un prodotto o servizio accessorio diverso da un'assicurazione, come parte di un pacchetto o dello stesso accordo, il distributore di prodotti assicurativi informa il cliente dell'eventuale possibilità di acquistare separatamente i diversi componenti e, in caso affermativo, fornisce una descrizione adeguata dei diversi componenti dell'accordo o del pacchetto come pure i giustificativi separati dei costi e degli oneri di ciascun componente.

(SEGUE)



VENDITE ABBINATE (ART. 24)

2. Nelle circostanze di cui al paragrafo 1 e quando il rischio o la copertura assicurativa derivanti da tale accordo o pacchetto proposto a un cliente sono diversi da quelli associati ai componenti considerati separatamente, il distributore di prodotti assicurativi fornisce una descrizione adeguata dei diversi componenti dell'accordo o del pacchetto e del modo in cui la loro interazione modifica i rischi o la copertura assicurativa.

(SEGUE)



VENDITE ABBINATE (ART. 24)

3. Se <u>un prodotto assicurativo è accessorio</u> rispetto a un bene o servizio diverso da un'assicurazione, come parte di un pacchetto o dello stesso accordo, il distributore di prodotti assicurativi <u>offre al cliente la possibilità di acquistare il bene o servizio separatamente</u>.



Le prospettive della digital health insurance

IL NUOVO RUOLO DELL'ASSICURATORE, QUALE

"lifestyle coach" che indirizza abitudini e comportamenti verso stili di vita più sani e consapevoli.

Un modello che non si limiterà alla sola gestione del rischio, ma avrà l'obiettivo di ridurlo a monte.

Supporto della tecnologia: la *smart home* potrebbe contribuire a una diminuzione degli incidenti domestici del 43% e entro il 2040 grazie alle auto intelligenti ci potrebbe essere l'80% di riduzione di quelli automobilistici. (fonte ANIA)



ESPERIENZE INTERESSANTI

Una compagnia americana di assicurazione già , regala ai propri assicurati un braccialetto contapassi collegato al piano di assicurazione e all'app dedicata: ogni giorno l'app presenta al cliente un obiettivo personalizzato al raggiungimento del quale gli viene accreditato un dollaro.

Alla fine del mese, l'impresa invia a chi ha raggiunto i traguardi prefissati un buono regalo da 20 dollari da spendere in *shopping* online.

Condivisione dei dati a fini educativi, conoscitivi, assuntivi e preventivi



IL SUPERAMENTO DELLE ASIMMETRIE

DAL CODICE CIVILE (artt. 1892 e ss) ALL'IMPOSTAZIONE DEL CAP

VERSO UNA GESTIONE
SIMMETRICA DEL RAPPORTO
ASSICURATIVO



LA "NUOVA" ASSICURAZIONE E LA NUOVA CENTRALITA' DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Segni di un passaggio epocale forse non adeguatamente apprezzato

NOBLESSE OBLIGE!



Il "nuovo" art. 3

Finalità della vigilanza

1. Scopo principale della vigilanza è l'adeguata protezione degli assicurati e degli aventi diritto alle prestazioni assicurative. A tal fine l'IVASS persegue la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, nonché, unitamente alla Consob, ciascuna secondo le rispettive competenze, la loro trasparenza e correttezza nei confronti della clientela. Altro obiettivo della vigilanza, ma subordinato al precedente, è la Stabilità del sistema e dei mercati finanziari.



LA PROTEZIONE DEL CLIENTE TRA

A) TUTELE DI PRODOTTO

(nella strutturazione di un prodotto semplice, chiaro, utile ed efficace)

B) TUTELE DI PROCESSO

(nella gestione del rapporto con l'utenza, prima della stipula e in corso di contratto)



SERVIZIO, TEMPO, COMUNICAZIONE E CURA DELLA RELAZIONE

Dalla crisi alla opportunità!

Il tempo della comunicazione (IDD) (considerando 48)



Legge 22 dicembre 2017 n. 219: Il tempo della comunicazione è tempo di cura...



COMUNICAZIONE E CHIAREZZA DEL PRODOTTO – ESIGENZA DI REVISIONE DEI TESTI

L'interpretazione della corretta esigenza della clientela di riferimento e la costruzione di un prodotto che sia davvero funzionale allo scopo di protezione proprio dello strumento assicurativo POSTULA COMPRENSIBILITA' DEL TESTO

LETTERA AL MERCATO IVASS 14 marzo 2018 – semplificazione dei contratti assicurativi.

Lettera al mercato di IVASS del 14 marzo 2018

"La gestione da parte dell'IVASS dei reclami degli assicurati ha messo in luce come un frequente motivo di insoddisfazione della clientela derivi dal fatto che le clausole contrattuali non sono sempre chiare ed univoche, soprattutto in tema di garanzie (ciò che è coperto dall'assicurazione) ed esclusioni (ciò che non è coperto). Sovrapposizioni e ridondanze ed un linguaggio non sempre comprensibile ostacolano la comprensione del prodotto da parte dell'assicurato e possono essere fonte di conflitto in caso di sinistro.

Segue...



LETTERA AL MERCATO IVASS 14 marzo 2018 semplificazione dei contratti assicurativi.

Questo Istituto, nell'apprezzare i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico, ritiene importante che le società di assicurazione aderiscano alle predette linee guida e diano quanto prima progressiva attuazione alle stesse, procedendo alla redazione e revisione dei contratti secondo una tempistica che tenga conto di criteri di proporzionalità e significatività e consenta:

per i prodotti assicurativi di nuova commercializzazione, di applicare le linee guida al più tardi a partire dal 1 gennaio 2019;

per i principali prodotti in commercio, di completare la revisione secondo le linee guida nel corso del 2019.



LETTERA AL MERCATO IVASS 14 marzo 2018 semplificazione dei contratti assicurativi.

Estratto dal tavolo di lavoro ANIA (contratti semplici e chiari)

Nell'ambito delle attività previste dalla normativa IDD, con particolare riguardo alla Product Oversight Government-POG, che ricomprende anche la definizione del target market, il product testing e il monitoraggio dei prodotti, le imprese valuteranno se la soluzione in concreto adottata sia adeguata per raggiungere l'obiettivo di semplificazione e chiarezza.

Inoltre, dovrebbero comunque essere toccati aspetti quali la possibile durata (annuale/poliennale/altro, a seconda della tipologia contrattuale), l'estensione territoriale della copertura e, ovviamente, il il premio (clausola di regolazione, modalità di pagamento).



SI POTEVA CAPIRLO PRIMA? SI DOVEVA CAPIRLO PRIMA!

Art. 166 CAP (Criteri di redazione)

- 1. Il contratto e ogni altro documento consegnato dall'impresa al contraente va redatto in modo chiaro ed esauriente.
- 2. Le clausole che indicano decadenze, nullità o limitazione delle garanzie ovvero oneri a carico del contraente o dell'assicurato sono riportate mediante caratteri di particolare evidenza.



Sentenza 18 gennaio 2016, n. 668

Inequivoca chiarezza che, e' bene ricordare, in tema di assicurazione e' imposta dal secolare obbligo di uberrima bona fides gravante su ambo le parti; di cui costituivano espressione, gia' all'epoca della stipula del contratto, gli articoli **1175 e 1375 c.c.**; e che oggi e' imposta all'assicuratore sia dall'articolo 166 cod. ass., secondo cui "Il contratto (...) va redatto in modo chiaro ed esauriente", sia dagli articoli 5 e 31 Reg. Isvap 16.10.2006 n. 5, norme che per quanto detto non costituiscono altro che emersione normativa d'un precetto gia' immanente nell'ordinamento.

Se dunque i compilatori della polizza offerta alla (OMISSIS), ed unilateralmente predisposta, adottarono soluzioni lessicali incerte od ambigue, imputent sibi, restando fermissimamente escluso che possano ricadere sull'assicurato le conseguenze della modestia letteraria o dell'insipienza scrittoria dell'assicuratore.



Verso la chiusura del cerchio....

La Insurance
Distribution Directive
(IDD- 2016/97)



I PRINCIPI DI FONDO Il consumatore al centro

- PROMOZIONE DEL MERCATO CONCORRENZIALE E DELLA SUA FUNZIONE SOCIALE
- RECUPERO DELLA FIDUCIA E SUPERO DEL PREGIUDIZIO
- RAFFORZAMENTO DELLA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI AVENTI DIRITTO
- PRINCIPIO DELLA PARITA' "DELLE ARMI" : DALL'INTERMEDIARIO AL DISTRIBUTORE
- EDUCAZIONE ASSICURATIVA: DEI CONSUMATORI E, PRIMA ANCORA, DEI DISTRIBUTORI
- INFORMATIVA, TRASPARENZA E GESTIONE DEGLI INTERESSI IN CONFLITTO
- NUOVE REGOLE IN TEMA DI POLITICA DEI COMPENSI
- ADEGUATEZZA E CONSULENZA: CUORE DEL NUOVO CORSO
- FLESSIBILITA', PROPORZIONALITA' E NON ECCESSIVA ONEROSITA'
- NUOVE SANZIONI, DISSUASIVE, PERSONALI; EDUCATIVE



La Insurance Distribution Directive

(IDD-2016/97)

LA DISCIPLINA DEL P.O.G.

(product oversight governance)



IL P.O.G.= banco di prova della corretta applicazione di IDD

Una matrice insidiosa....

Nel Processo di approvazione del prodotto non potranno non considerarsi tutte le policy che integrano lo statuto di protezione del consumatore



I FATTORI DI PREGIUDIZIO POTENZIALE:

- Costi e sostenibilità dell'operazione assicurativa in funzione della capacità economica del cliente;
- Tematica, correlata alla precedente, della disponibilità e capacità di ritenere in proprio una quota del rischio (c.d. autoritenzione, nella sua funzione educativa e deterrente; vd. Franchigie et similia)
- Buchi di copertura ed esclusioni, in relazione al rischio tipico di determinati classi di clientela;
- Eccesso di copertura: specie nel comparto danni. Le prestazioni sociali e assistenziali nelle assurances des personnes. Il gioco dell'art. 1910 c.c..



WELFARE MIX e ASSICURAZIONE protection against life's risks.



PREVENZIONE E' PREVIDENZA!

Prevenire i rischi di oggi per liberare risorse utili a far fronte ai bisogni di domani

(prima della pensione...la salute, la casa, il reddito, la responsabilità)